CITY PLAY

LARGO KEITH HARING

Nel 1989, il writer statunitense Keith Haring, già noto a livello internazionale, realizza a Pisa, su una facciata secondaria di un modesto edificio, un'opera destinata a diventare una delle sue più famose: Tuttomondo. *In seguito alla prematura scomparsa dell'artista, il murale si è trasformato ben presto in un'icona dell'arte contemporanea, innescando un processo di riqualificazione che ha ispirato il disegno dell'area* playground, *nelle cui attrezzature i segni tracciati dall'artista paiono uscire dalla superficie muraria per diventare dinamici oggetti di gioco che, come in una realtà aumentata, portano in 3D l'opera bidimensionale del* writer.

In 1989 American graffiti artist Keith Haring, already world famous, created one of his most well-known works of art on the side of an ordinary building in Pisa. Soon an icon of contemporary art, the mural sparked the area's redevelopment, even inspiring a playground with equipment designed in the artist's style. These dynamic structures seem to step out of the murals, the two dimensional graffiti rendered three dimensional play space, creating a heightened sense of reality.

Progetto e testo di Roberto Pasqualetti.
Foto di Andrea Bosi

"L'arte del murale di Keith Haring, oltre ad aver innescato un positivo processo di socializzazione dello spazio intorno, ne ha condizionato la trasformazione fisica, contaminando e ispirando con la sua vena artistica, la scelta dei prodotti e dei materiali." Queste le parole di Roberto Pasqualetti progettista della nuova piazza realizzata a Pisa, recentemente inaugurata. Un'area che, prima della sua riqualificazione, si configurava come uno slargo urbano degradato e che ora è stato trasformato in uno spazio dove convivono arte, intrattenimento e socialità. Secondo il progetto unitario finanziato dall'Amministrazione Comunale della città e il restauro, dopo oltre 25 anni dalla realizzazione della superficie dipinta, sovvenzionato dalla Fondazione Haring di New York, si rifonda un luogo urbano con forti caratteristiche specifiche di qualità. In un primo momento l'intervento ha visto la sostituzione dei vetri a protezione del murale per aumentarne la trasparenza mentre, al fine di dare modo ai fruitori di godere maggiormente dell'opera, sono state collocate alcune sedute per la contemplazione ed è stata riprogettata la zona esterna del bar, in modo da lasciare libero più spazio possibile davanti all'opera. Infine, per garantire a tutti la possibilità di usufruire dell'area, è stato realizzato un percorso per gli ipovedenti e la piazza è stata arricchita dall'inserimento, nella zona ovest, di uno spazio gioco arredato con alberi e panchine, aggiungendo alle funzioni di passaggio, visita e sosta anche quella ludica, in un quartiere, purtroppo, ben poco attrezzato per i bambini.

Nella pagina precedente: per definire il disegno della pavimentazione in gomma dello spazio giochi dei bimbi, sono stati coinvolti i bambini i cui disegni sono stati riprodotti sulla pavimentazione.

In questa pagina, immagine di fondo: il muro di Keith Haring. *Al centro:* il gioco "Non perdere il filo".

Progettista e autore **Roberto Pasqualetti** Laureato in Architettura a Firenze nel 1984 con Alfonso Natalini, dallo stesso anno inizia l'attività all'Ufficio Progetti del Comune di Pisa diretto da Massimo Carmassi, affiancando esperienze didattiche presso la facoltà di Firenze e di Ferrara. Dal 2003 svolge anche una intensa attività nel campo editoriale in qualità di autore di numerose pubblicazione nazionali e internazionali.

In questa pagina, a lato: primo piano dell'opera dell'artista e del gioco non "Non perdere il filo" che si utilizza facendo scorrere l'anello sul filo, arrampicandosi stando in equilibrio, sperimentando al contempo nuove forme di movimento e di comportamento.
Sotto: la seduta assemblata su disegno accorpando gli elementi modulari in acciaio in modo da realizzare una lunga figura curvilinea che circoscrive gli alberi e i lampioni.

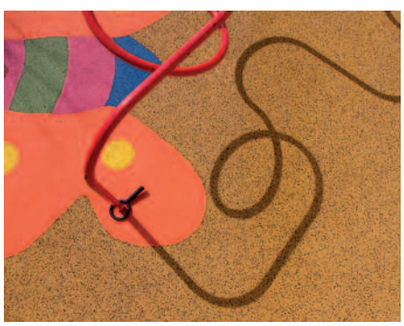
Nella pagina accanto: planimetria di progetto e una serie di immagini che restituiscono nel dettaglio il progetto.

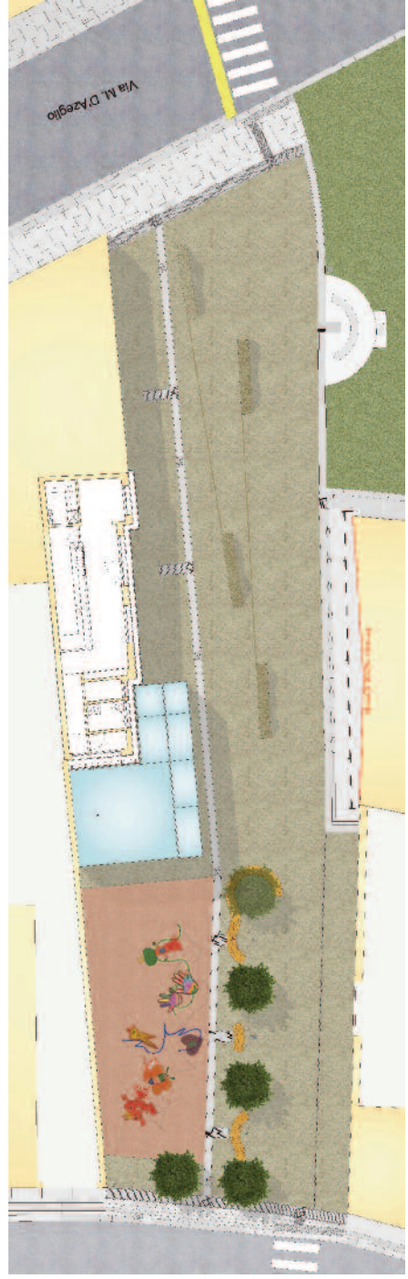
I materiali e gli arredi

La scelta dei materiali e degli arredi costituisce l'elemento essenziale per perseguire la qualità dello spazio. La pavimentazione è in pietra arenaria per i marciapiedi, in cemento e ghiaia per lo spazio interno, intercalato dalle piastrellature in cemento grigio delle zannelle di raccolta dell'acqua piovana e di segnalazione del percorso disabili. Del resto, una delle funzioni di questo spazio rimane quella di punto di attraversamento e passaggio pedonale, e la superficie ruvida e colorata del pavimento scelto riesce a conciliare il parametro richiesto di durevolezza per la funzione del passeggio con quello estetico per la sosta. Per le sedute sono state adottate due tipologie: un blocco di cemento a sezione ondulata, appositamente progettato e realizzato in opera, rivestito con lo stesso materiale, ossia il cemento e la ghiaia che costituiscono il pavimento di tutta la piazza; alcuni elementi modulari, assemblati secondo una linea a curvatura variabile, fluttuante intorno alle alberature e ai lampioni dell'illuminazione pubblica. Il manufatto esterno del bar, dalla struttura snella in pilastri di ferro colorati, viene caratterizzato, come il nucleo principale, da una grande cornice in acciaio all'altezza del solaio di copertura del tetto che, grazie alla sua lucidità, riflette e specchia le sagome dei disegni colorati di Haring, impressi sulla facciata opposta della piazza.

Le attrezzature ludiche

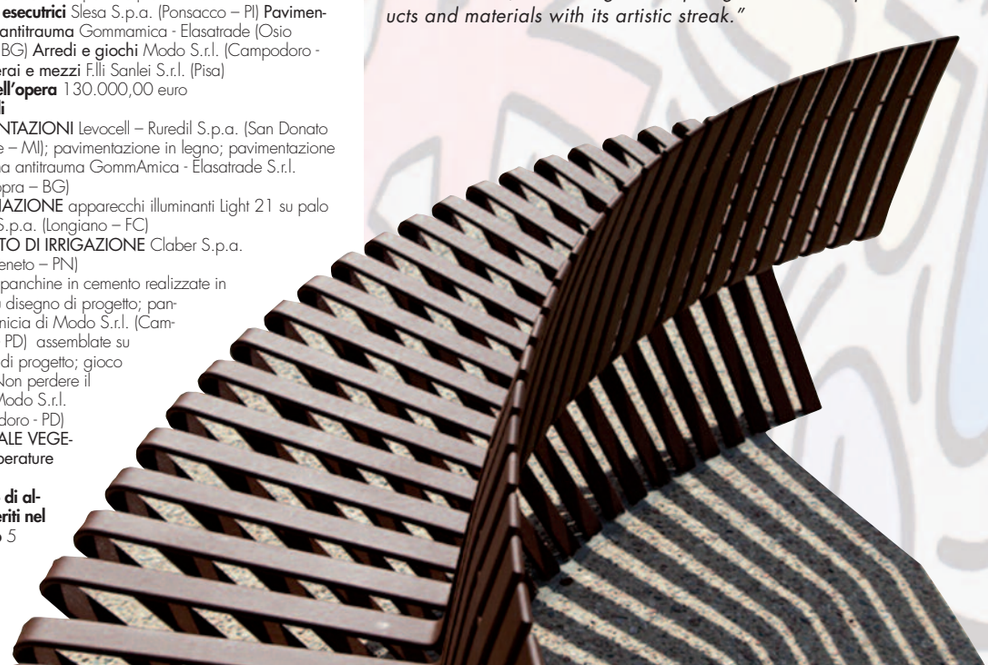
In coerenza con il disegno di Keith Haring, il gioco scelto sviluppa, quasi senza soluzione di continuità, una struttura che evoca anche nel titolo il tema grafico dell'opera del writer statunitense: "Non perdere il filo". La forma semplice e inclusiva stimola un'utilizzazione libera dei bambini per seguire, salire, arrampicarsi lungo il percorso curvilineo di tubi colorati, proprio come la libertà dei soggetti del murale, che sembrano fluttuare sulla superficie del modesto edificio pisano. Infine, per sottolineare la trasposizione del murale sulla superficie piana è stata realizzata una pavimentazione in gomma che riproduce alcuni dei disegni che i bambini delle ludoteche comunali hanno appositamente creato.





PISA
Keith Haring Square

A low-quality urban widening, used as bus stop between two adjacent squares: the Vittorio Emanuele's square, which is next to the central station, and the Sant'Antonio parking square. Keith Haring himself painted there, on a secondary and simple building,one of his most famous masterpieces: "Tuttomondo". The presence of the painting turned the square into a redefinition area: the aim is torelocate buses, to use it as promenade, to put a glass to protect the painting and furthermore, a little bar opened in front of it. We finally achieved to obtain a unitary redefinition project, financed by the local administration and, after 25 years since it has been painted, the restoration of "Tuttomondo", financed by the Haring Foundation in New York. In addition to that, protection glasses has been replaced in order to guarantee a better clearness, pews have been built for contemplation and the area outside of the bar hasbeen redesigned in order to leave more space to the mural painting. Finally, a path forblind men has been created to allow everyone to walk through the square. The widening, which is now a square and will be dedicated to the artist, has finally been enriched to the west by a recreation ground, in a neighbourhood which lacks in areasdedicated to children.The choice of materials and furniture represents the essential element to pursue qualityin a space. The paving material is sandstone, concrete and gravel for the inside,interposed with grey concrete tiles which channel rain water and highlight paths fordisabled. In fact, one of the aims of our project is to make it a promenade and a crossing area,and the rough and coloured surface of the pavement conciliates requirements of durability, for those who walk on it, and of aesthetics, for those who sit and contemplate the painting.There are two types of pews. The first one is a concrete block with wavy sections, projected and realised for the occasion and upholstered with the same materials used onthe square, which are concrete and gravel. The second one is inspired to Modo's Phoenician bench, which is characterized by variable curves, and adapting them totrees and street lights.
The effect we want to obtain is to "never lose the thread", adopted by Modo company, allowing children to climb and follow coloured paths created by tubes.The rubber paving of the recreation ground shows some of the drawings that childrenfrom local game rooms have specifically created. The external manufacture of the bar,made of coloured and slim pillars, is characterized by a big steel frame up to the roof, which mirrors the shapes of Keith Haring's masterpiece, painted on the other side of the square. A summary about the intervention has been given by the designer himself: *"The art of Keith Haring's mural painting, apart from activating a socialization process in the surrounding area, has led to a transformation, influencing and inspiring the choice of products and materials with its artistic streak."*

SCHEDA TECNICA

Progetto lavori di riqualificazione ambientale di Largo Keith Haring
Luogo Largo Keith Haring, Pisa
Progettista Roberto Pasqualetti (architetto)
Committente Comune di Pisa
Collaboratori Alice Salardi (ingegnere), Emanuele Petroni, Maurizio Malasoma (geometri)
Cronologia novembre 2013 - aprile 2014
Dati dimensionali superficie piazza 700 m²
Imprese esecutrici Slesa S.p.a. (Ponsacco – PI) **Pavimentazione antitrauma** Gommamica - Elasatrade (Osio Sopra – BG) **Arredi e giochi** Modo S.r.l. (Campodoro - PD) **Operai e mezzi** F.lli Sanlei S.r.l. (Pisa)
Costo dell'opera 130.000,00 euro
Materiali
PAVIMENTAZIONI Levocell – Ruredil S.p.a. (San Donato Milanese – MI); pavimentazione in legno; pavimentazione in gomma antitrauma GommAmica - Elasatrade S.r.l. (Osio Sopra – BG)
ILLUMINAZIONE apparecchi illuminanti Light 21 su palo di Neri S.p.a. (Longiano – FC)
IMPIANTO DI IRRIGAZIONE Claber S.p.a. (Fiume Veneto – PN)
ARREDI panchine in cemento realizzate in opera su disegno di progetto; panchine Fenicia di Modo S.r.l. (Campodoro - PD) assemblate su disegno di progetto; gioco bimbi "Non perdere il filo" di Modo S.r.l. (Campodoro - PD)
MATERIALE VEGETALE Alberature tigli
Numero di alberi inseriti nel progetto 5